



## Il nostro diritto di cittadini

Nasce insieme a questo Foglio il "Gruppo Amici di Beppe Grillo a Vercelli".

Ci stanno a cuore i temi di carattere generale e locale come l'ambiente, la persa moralizzazione della politica, i costi esorbitanti della stessa, le piccole e grandi ingiustizie sociali ed economiche che affliggono i cittadini, gli alti costi della vita, i bassi salari, e altri ancora.

I nostri obiettivi non sono né giudicare, né condannare. Vorremo esercitare al meglio il nostro diritto di cittadini in una democrazia. Essere informati per scegliere e prendere posizione: essere a favore o contro una decisione che può cambiare la nostra vita.

S.G. - Organizer

## Bassolino, rifiuti e monopolio...

E' difficile spiegare cosa sta avvenendo in Campania. Quando le responsabilità sono allo stesso tempo della politica, degli imprenditori, della criminalità e di parte dei cittadini da dove si deve iniziare?

### Il pesce puzza sempre dalla testa.

Bassolino, diessino-diossino, è stato sindaco di Napoli nel 1993, rieletto nel 1997. Nel 2000 diventa presidente della Regione Campania, rieletto nel 2006. Rosa Russo Jervolino, eletta sindaco di Napoli nel 2001, riconfermata nel 2006. Bassolino-Jervolino: sembra un tandem, quando uno scende dal Comune, l'altra lo avvicenda, e il primo sale in Regione. Cari campani, fermate il tandem, forse qualcosa cambierà.

Ho il sospetto che la spazzatura campana sia un pretesto per rilanciare gli inceneritori. Quelli che Bersaneter e D'Alema chiamano soavemente termovalorizzatori e che nessuno costruisce più in Europa. Ho scritto i motivi del no e le alternative.

### Inceneritori, perché no.

- 1 - L'incenerimento dei rifiuti li trasforma in nanoparticelle tossiche e diossine
- 2 - L'incenerimento necessita di sostanze come acqua, calce, bicarbonato che aumentano la massa iniziale dei rifiuti
- 3 - Da una tonnellata di rifiuti vengono prodotti fumi e 300 kg di ceneri e altre sostanze
  - le ceneri solide vanno smaltite per legge in una discarica per rifiuti tossici nocivi, rifiuti estremamente più pericolosi delle vecchie discariche
  - i fumi contengono 30 kg di ceneri volanti cancerogene, 25 kg di gesso
  - l'incenerimento produce 650 kg di acque inquinate
- 4 - Le micro polveri (pm 2 fino a pm 0,1) derivanti dall'incene-

rimento se inalate dai polmoni giungono al sangue in 60 secondi e in ogni altro organo in 60 minuti

5 - Le patologie derivanti dall'inquinazione sono: cancro, malformazioni fetali, Parkinson, Alzheimer, infarto e ictus. Lo comprovano migliaia di lavori scientifici

6 - Gli inceneritori, detti anche termovalorizzatori, sono stati finanziati con il 7% della bolletta dell'Enel associandoli alle energie rinnovabili insieme ai rifiuti delle raffinerie di petrolio al carbone. Senza tale tassa sarebbero diseconomici. Nell'ultima Finanziaria è stato accordato il finanziamento, ma solo agli inceneritori già costruiti

7 - In Italia ci sono 51 inceneritori, sarebbe opportuno disporre di centraline che analizzino la concentrazione di micro polveri per ognuno di essi,

insieme all'aumento delle malattie derivate sul territorio nel lungo periodo

8 - I petrolieri, i costruttori di inceneritori e i partiti finanziati alla luce del sole da queste realtà economiche sono gli unici beneficiari dell'incenerimento dei rifiuti

### Cosa fare con i rifiuti.

- 1 - Riduzione dei rifiuti (un esempio: Berlino ha ridotto in sei mesi i rifiuti del 50%)
- 2 - Raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale
- 3 - Riciclo di quanto raccolto in modo differenziato
- 4 - Quanto rimane di rifiuti dopo l'attuazione dei primi tre punti va inviato a impianti per una selezione meccanica delle tipologie dei rimanenti rifiuti indifferenziati. La parte non riciclabile può essere trattata senza bruciarla con in impianti di bioessiccazione
- 5 - In termini economici non conviene bruciare se c'è una raccolta differenziata perché:
  - il legno può essere venduto alle aziende per farne truciolo
  - il riciclaggio della carta rende più dell'energia ricavabile
  - riciclare la plastica conviene. Occorrono 2/3 kg di petrolio per fare 1 un kg di plastica
- 6 - La raccolta differenziata può arrivare al 70% dei rifiuti, il 30% rimanente può ridursi al 15-20% dopo la bioessiccazione. Meno o come gli scarti degli inceneritori. Ma si tratta di materiali inerti e non tossici con minori spese di gestione ed impatti ambientali sanitari

Se nel settore dei rifiuti non ci fossero le attuali realtà di monopoli privati a totalità di capitale pubblico, ma una reale liberalizzazione del mercato, la concorrenza tra le aziende avverrebbe sulla capacità di recupero e l'incenerimento sarebbe superato.

(tratto da [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it))



### Vedi Napoli e poi muori ?

Era solo il titolo di un vecchio film, ma da oggi è ben altro...

(foto da: Stampaweb.it)

## Caresana, ma quante eco-balle !



Il sindaco Guasco diceva di voler abolire il Coser. E adesso? Ne è il presidente.

### Guasco, oh Guasco !

*Il mega-progetto di Caresana è portato avanti dal più che inutile Consorzio Coser, costituito da alcuni Comuni, e al cui interno c'è ora una faida politica: da quando l'Associazione Tutela della Bassa ha svelato la verità del progetto, il Coser frigge.*

*Il nuovo presidente del Coser è Gianluigi Guasco, sindaco di Costanzana. Proprio Guasco aveva impostato la sua campagna elettorale per abolire il Coser !*

*Buffo, vero? Meno buffo è come i giornali NON spiegano i veri motivi della guerra che si svolge dietro le quinte.*

Anche nella provincia di Vercelli negli ultimi tempi si è diffusa la moda delle centrali a biomassa.

A **Caresana**, per esempio, l'amministrazione ha deciso, senza ovviamente dire nulla ai cittadini, la costruzione di una centrale a biomassa di dimensioni gigantesche (più di 50 megawatt termici) su un'area di circa 256.000 metri quadrati pari a circa 37 campi da calcio.

**Non facciamoci ingannare dal significato delle parole:** biomassa è un termine equivoco. Con il suffisso "bio" non si intende invero che la materia è pulita ma semplicemente che la materia è vivente e non si intende neppure che sia esente da emissioni perché durante qualsiasi combustione si sviluppano anidride carbonica e altri gas molto nocivi per la salute. Questo soprattutto quando le centrali sono molto grandi e bruciano, concentrate in un unico posto, quantità enormi di materiale.

Si tratta in buona sostanza di carburante vario riveniente anche dai rifiuti urbani e industriali che bruciando produce calore e molto inquinamento.

Da una semplice ricerca è emerso che un aspetto comune a tutti questi progetti è **l'assoluto silenzio e reticenza da parte delle varie am-**

**La situazione a Caresana è molto ben documentata dalla combattiva Associazione Tutela della Bassa. Leggete i dettagli sul loro sito: [www.tutela.dellabassa.it](http://www.tutela.dellabassa.it)**

#### ministrazioni interessate.

Così anche a Caresana, nonostante l'evidente e notevole impatto ambientale che un progetto di siffatta portata ha sul territorio e sui cittadini che lo abitano, non è stato indetto nemmeno un consiglio comunale con all'ordine del giorno la costruzione della centrale.

La farcitura di bugie che è sempre presente in questi casi, emerge anche dal fatto che gli amministratori comunali continuano a spergiurare che la centrale brucerà solo paglia di riso ma è ormai chiaro che la quantità necessaria di materiale da incenerire non è reperibile nella nostra zona. Questo tipo di centrale ha infatti la necessità di incenerire circa 120.000 tonnellate di paglia all'anno, **356 tonnellate al giorno.**

**Se, come dimostrato, manca la paglia che cosa bruceranno?**

La importeranno dalla Cina o tenderanno una mano alle popolazioni del sud ?

Le recenti vicende napoletane dovrebbero insegnare qualche cosa ai nostri amministratori e fare aprire definitivamente gli occhi a chi abita nelle nostre zone.

Basta con queste "eco-balle": non c'è più nessun paese in Europa che costruisce inceneritori, i nostri amministratori devono impegnarsi nella raccolta differenziata, nel fotovoltaico, in tutte quelle direzioni cioè che non producono ulteriore inquinamento rispetto a quello che già siamo costretti a sopportare a causa della pessima gestione del nostro territorio.

## Energia pulita? Guardate che fa Oleggio



Lo sapevate? La tv online dei grilli italiani è attiva su:

[www.antenneattive.org](http://www.antenneattive.org)

Informazione vera. E libera.

Le centrali a biomasse non sono affatto l'unica soluzione per il rispetto dell'ambiente. E le alternative non sono per niente sogni, e neppure sono tanto lontane da noi.

Un vero esempio di energia pulita è in fase di costruzione nella vicina **Oleggio** (Novara). Sulla zona, dove diversi anni fa era situata la ex discarica del "Motto Grizza",

verranno posizionati **20 mila mq di pannelli fotovoltaici** che costituiranno uno dei più grandi impianti del nord Italia. Tutto questo è possibile grazie al nuovo "*Conto Energia*", un sistema di incentivi che garantisce una rendita per 20 anni a chi installa pannelli fotovoltaici. L'energia prodotta da questi impianti viene comprata dal Gestore dei Servizi Elettri-

ci a 0.40-0,49 € al kWh contro gli 0.18 € ai quali viene venduta al privato cittadino.

Ad una famiglia di 3-4 persone, sarebbe sufficiente un impianto di 12 mq (1,5 kWh/anno) e costerebbe 11 mila euro.

Sul sito [www.casarinnovabile.it](http://www.casarinnovabile.it) è possibile eseguire simulazioni su costi e risparmi.